

Note sulla congiuntura dell'Abruzzo

Banca d'Italia, Filiale di L'Aquila – C.so Federico II, 1 – 67100 L'Aquila - tel. 0862 48791

Nella prima metà del 2007 si sono consolidati i segnali di ripresa dell'industria manifatturiera regionale. Le esportazioni hanno accelerato, sospinte dalla crescita della domanda proveniente dai paesi della UE. Nel settore delle costruzioni la produzione, nel complesso stazionaria, ha beneficiato dell'andamento del segmento delle ristrutturazioni. Nel comparto turistico si è registrata una diminuzione delle giornate di presenza. Il numero di occupati è diminuito, per effetto del calo registrato tra le forze di lavoro femminili e nel settore dei servizi. Nel primo semestre dell'anno i prestiti bancari hanno continuato a crescere, seppure a un ritmo inferiore a quello registrato alla fine dell'anno passato. La raccolta bancaria è del pari aumentata, sospinta dalla crescita dei pronti contro termine e delle emissioni obbligazionarie.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

L'industria

Secondo gli indicatori qualitativi dell'ISAE vi è stata un'espansione degli ordinativi rivolti alle imprese industriali nei primi tre trimestri del 2007, estesa sia al mercato nazionale sia a quelli esteri (fig. 1). Secondo le stime del Centro regionale di studi e ricerche economico e sociali (CRESA), nel primo semestre del 2007 il fatturato del settore manifatturiero, al netto dell'incremento dei prezzi di vendita, è cresciuto sensibilmente sul periodo corrispondente, segnando una marcata accelerazione rispetto all'anno precedente.

Nella media dei primi tre trimestri dell'anno, l'indicatore dell'ISAE riferito al livello della produzione ha mostrato un incremento di circa 4 punti percentuali rispetto al periodo corrispondente, in linea con quello registrato nei primi tre trimestri del 2006 (fig. 1). Il grado di utilizzo degli impianti a fine giugno era pari al 76,6 per cento, a fronte del 73,7 registrato dodici mesi prima (tav. a1).

In base ai risultati del sondaggio congiunturale svolto tra settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, a cui hanno partecipato circa 120 società abruzzesi con almeno 20 addetti, le prospettive a breve termine rimarrebbero positive. Il 42 per cento delle imprese intervistate prevede un aumento della produzione per il quarto trimestre dell'anno in corso, a fronte dell'11 per cento che si attende una contrazione.

Dopo un biennio di decisa espansione, trainata dal comparto dei mezzi di trasporto, all'inizio dell'anno

le imprese del campione della Banca d'Italia segnalavano una contrazione nei programmi di spesa per il 2007. Le indicazioni raccolte attraverso il sondaggio condotto nelle scorse settimane confermerebbero la diminuzione. Per il 2008 l'attività di investimento non dovrebbe discostarsi significativamente da quella realizzata nel 2007 (il 24 per cento degli intervistati intende aumentare la spesa per investimenti, a fronte del 14 per cento che prevede un calo).

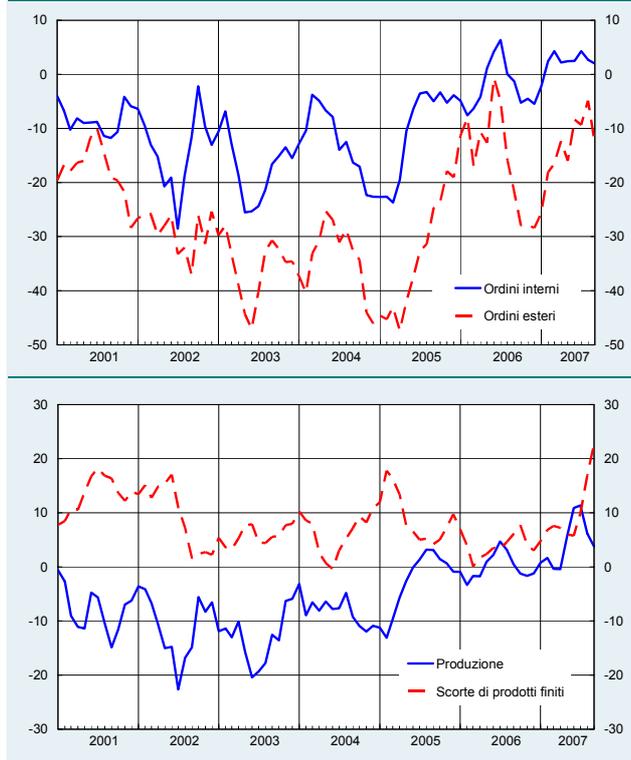
Il numero di imprese attive al termine del primo semestre era pari a 14.967, inferiore di 76 unità rispetto al medesimo periodo del 2006 (-0,5 per cento; tav. a2).

Le costruzioni

In base alle indicazioni del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia sulle imprese delle costruzioni, il livello dell'attività produttiva nel primo semestre del 2007 è risultato nel complesso stazionario.

L'attività nel comparto residenziale ha beneficiato degli incentivi fiscali alla ristrutturazione degli edifici. Secondo i dati dell'Agenzia delle entrate, le comunicazioni di inizio lavori inviate nel primo semestre del 2007 da contribuenti abruzzesi sono state 2.802, con un incremento di oltre il 22 per cento rispetto al medesimo periodo del 2006.

In base ai dati dell'ANCE Abruzzo, nel primo semestre dell'anno l'importo dei lavori appaltati dalle Amministrazioni pubbliche in regione è stato pari a 138 milioni di euro, in flessione rispetto al periodo corrispondente del 2006 (-19,3 per cento).

Figura 1**Ordini, produzione e scorte nell'industria (1)***(dati mensili e medie mobili)*

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Medie mobili dei 3 mesi terminanti nel mese di riferimento dei saldi fra la quota delle risposte "alto" e "basso" ("in aumento" e "in diminuzione" per le tendenze) fornite dagli operatori intervistati. Il saldo relativo alla domanda sulle scorte è calcolato come differenza delle modalità di risposta "superiore al normale" e "inferiore al normale". La modalità "nessuna scorta" non rientra nel calcolo del saldo e viene considerata allo stesso modo della risposta "normale". I dati sono destagionalizzati.

Nel primo semestre del 2007 la creazione di nuove imprese nel settore ha accelerato, con un saldo tra aziende iscritte al Registro e cessate pari all'1,4 per cento di quelle in attività a fine periodo (1,0 per cento nel primo semestre del 2006; tav. a2).

I prezzi delle abitazioni hanno rallentato. Secondo elaborazioni su dati de *Il Consulente Immobiliare*, nel primo semestre del 2007 la variazione percentuale sui dodici mesi è stata del 3 per cento, circa la metà dell'incremento registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente.

I servizi

Tra le circa 20 imprese abruzzesi del commercio che hanno partecipato al sondaggio della Banca d'Italia prevale la quota di intervistati che segnalano un incremento delle vendite nei primi tre trimestri dell'anno, rispetto a coloro che indicano una riduzione.

Secondo i dati dell'ANFIA, le immatricolazioni di autovetture in Abruzzo sono aumentate del 4,9 per cento tra gennaio e settembre rispetto allo stesso pe-

riodo del 2006 (2,0 per cento un anno prima). Le immatricolazioni di veicoli commerciali si sono ulteriormente ridotte (-11,0 per cento).

Il numero di imprese attive nel settore del commercio in regione, in aumento nell'ultimo biennio, si è ridotto nella prima metà del 2007 (-1,0 per cento sul periodo corrispondente; -1,2 per il solo commercio al dettaglio).

Sulla base dei dati provvisori del Servizio sviluppo del turismo della Regione Abruzzo, nel primo semestre del 2007 vi è stato un calo dei movimenti turistici verso gli esercizi ricettivi della regione. La flessione si è concentrata nei mesi invernali, caratterizzati da condizioni climatiche sfavorevoli nella maggior parte delle località sciistiche abruzzesi. Le giornate di presenza sul territorio sono diminuite del 3,1 per cento, con un calo meno accentuato per i flussi di provenienza estera rispetto a quelli nazionali (-1,1 e -3,4 per cento, rispettivamente; tav. a5).

Secondo i dati di Assaeroporti, tra gennaio e agosto del 2007 il traffico aereo di merci presso lo scalo di Pescara è aumentato del 58,5 per cento sul periodo corrispondente. Il numero di passeggeri transitati è cresciuto del 5,0 per cento. L'incremento ha riflesso la dinamica dei flussi internazionali (7,0 per cento), in presenza di una sostanziale stabilità del traffico sulle rotte nazionali.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2007 le vendite all'estero delle imprese abruzzesi, espresse a prezzi correnti, hanno accelerato dal 5,5 per cento nel 2006 all'11,7 per cento. Questo dato si compara con una crescita nazionale del valore delle esportazioni di pari intensità, di cui circa i tre quarti sono dovuti all'aumento dei prezzi (valori medi unitari). La crescita delle importazioni è stata più contenuta (2,4 per cento; tav. a3).

L'aumento delle esportazioni è interamente attribuibile alla maggiore domanda proveniente dai mercati dell'Unione europea. I flussi diretti ai paesi extra UE sono, infatti, diminuiti in valore del 13,6 per cento. All'interno della UE l'incremento si è esteso a tutti i principali paesi, risultando particolarmente elevato nel caso della Germania (25,6 per cento; tav. a4).

La crescita dell'export è stata sostenuta dalla forte espansione registrata nel comparto dei mezzi di trasporto (40,9 per cento), che conferma il proprio ruolo di principale settore di specializzazione. Consolidando la tendenza del 2006, anche i settori del *made in Italy* hanno aumentato le vendite all'estero: i prodotti alimentari del 6,5 per cento, il cuoio e prodotti in cuoio del 23,5 per cento, i prodotti tessili e dell'abbigliamento del 3,4 per cento. Le esportazioni di prodotti chimici e di apparecchiature elettriche e ottiche - che rappresentano circa un sesto del totale

regionale - sono diminuite, rispettivamente, del 3,1 e del 28,4 per cento (tav. a3).

Il mercato del lavoro

In base ai dati dell'Istat, l'occupazione nella media dei primi due trimestri del 2007 è diminuita in Abruzzo dello 0,6 per cento sul periodo corrispondente, invertendo la tendenza espansiva registrata nel precedente biennio.

L'occupazione è cresciuta in maniera significativa nell'industria in senso stretto (12,4 per cento). Tale incremento, unitamente a quelli riscontrati nel comparto agricolo e nelle costruzioni, non è risultato sufficiente a compensare la flessione registrata nel terziario (-5,9 per cento; tav. a6).

Il calo dell'occupazione si è concentrato nella componente femminile (-4,0 per cento), mentre si è avuto un incremento per la componente maschile (1,5 per cento).

In presenza di una concomitante riduzione degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, il tasso di attività della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si è ridotto di mezzo punto percentuale rispetto a un anno prima, al 61,2 per cento. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,7 per cento, in calo di 0,2 punti sul periodo corrispondente.

Nei primi sei mesi del 2007 il numero di ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) ordinaria autorizzate in Abruzzo è diminuito del 42,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006 (tav. a7). Il calo ha riguardato tutti i principali settori industriali, a eccezione dell'industria meccanica. I trattamenti di natura straordinaria sono diminuiti del 18,6 per cento.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

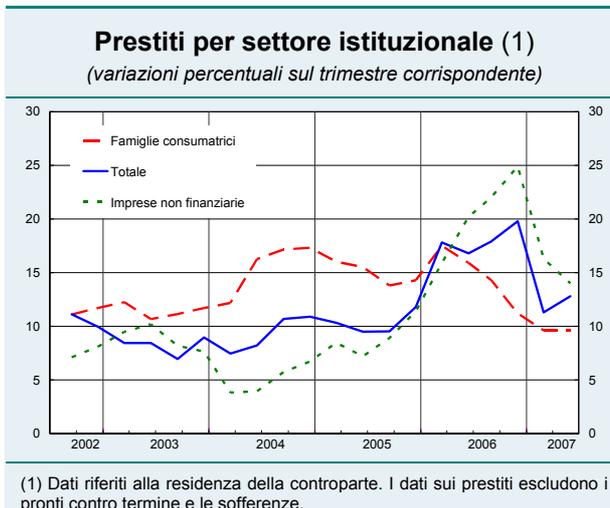
La crescita dei prestiti ai residenti in Abruzzo, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, risultava a giugno pari al 12,8 per cento sul periodo corrispondente, un ritmo di espansione inferiore a quello rilevato a dicembre (19,8 per cento; tav. a8; fig. 2) ma più elevato rispetto alla media nazionale.

Nei dodici mesi terminanti a giugno sono stati cartolarizzati crediti *in bonis* per complessivi 470 milioni di euro. Imputando nel flusso di credito erogato anche tali attivi bancari (che continuano a finanziare l'economia regionale, sebbene fuoriescano dai bilanci bancari), l'espansione dei prestiti sale al 15,5 per cento.

Tra dicembre e giugno la dinamica dei prestiti alle

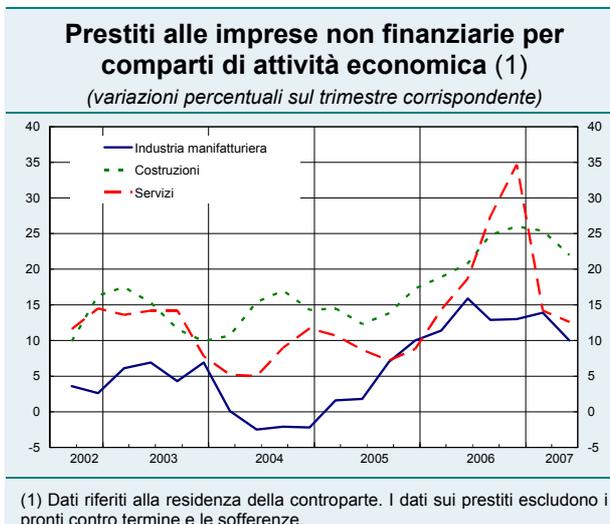
imprese non finanziarie è scesa dal 24,9 al 14,0 per cento. In particolare, il tasso di espansione dei finanziamenti si è dimezzato (dal 31,3 al 15,4 per cento) per le società di maggiori dimensioni; i crediti erogati alle imprese con meno di 20 addetti e alle famiglie produttrici sono aumentati, rispettivamente, dell'8,1 e dell'11,5 per cento, facendo registrare in entrambi i casi un'accelerazione rispetto ai livelli di dicembre.

Figura 2



Il rallentamento degli impieghi è stato particolarmente marcato nelle imprese dei servizi (dal 34,7 al 12,6 per cento; fig. 3). Su tale andamento ha inciso il rientro, nel semestre in esame, di alcune erogazioni a carattere straordinario e transitorio che nel 2006 avevano interessato talune imprese degli altri servizi destinabili alla vendita. Al netto di tali operazioni, la crescita dei crediti complessivi alle imprese non finanziarie rallenta al 13,0 per cento dal 17,7 per cento di fine 2006; per il settore dei servizi scende dal 15,0 all'8,2 per cento.

Figura 3



Nel comparto manifatturiero, la diminuzione del ritmo di crescita dei prestiti è stata marcata per le imprese dei mezzi di trasporto (dal 48,1 al 12,6 per cento), a fronte di un calo significativo degli investimenti, e dei prodotti energetici (dal 153,8 al 56,6 per cento); è risultata invece in espansione la dinamica del credito a favore del settore dei prodotti in metallo (dal 18,5 al 29,7 per cento) e del tessile-abbigliamento (dal 7,7 al 15,6 per cento).

Il tasso di crescita dei finanziamenti alle famiglie consumatrici (9,6 per cento) si è leggermente ridotto rispetto a dicembre (11,2 per cento). In particolare, il credito al consumo è cresciuto a un ritmo del 5,5 per cento (7,2 per cento a dicembre); la componente dei mutui alle famiglie ha decelerato dal 15,1 al 12,4 per cento.

Si è avuta una forte crescita dei prestiti alle società finanziarie (49,6 per cento); il credito erogato alla pubblica amministrazione è diminuito del 9 per cento circa.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono aumentati del 12,2 per cento (16,6 alla fine del 2006); i prestiti a breve termine sono cresciuti del 13,8 per cento (25,4 a dicembre).

Il costo dei finanziamenti a breve termine si attestava a giugno al 7,4 per cento, in lieve crescita sui livelli di fine 2006 (7,2 per cento; tav. a12); i tassi a lungo termine applicati dalle banche sono saliti nel semestre dal 5,1 al 5,6 per cento.

I prestiti in sofferenza

Nei primi sei mesi dell'anno il rapporto tra le sofferenze e i prestiti è rimasto sostanzialmente stabile (5,4 per cento; tav. a8).

Sono state cedute posizioni in sofferenza, attraverso operazioni di cartolarizzazione, per circa 56 milioni di euro.

L'incidenza dei nuovi ingressi in sofferenza sulla consistenza degli impieghi vivi in essere dodici mesi prima (tasso di decadimento) si attestava a giugno all'1,2 per cento, in diminuzione rispetto all'1,6 per cento rilevato a dicembre (tav. a9).

Nei prestiti alle imprese, il tasso di decadimento è sceso dall'1,9 all'1,3 per cento per le società non finanziarie e dall'1,6 all'1,4 per cento per le famiglie produttrici. L'incidenza è diminuita nei settori dell'industria (dall'1,7 all'1,4 per cento) e dei servizi (dal 2,6 all'1,0 per cento) mentre è aumentata nel settore dell'edilizia (dall'1,3 al 2,3 per cento).

Il rapporto tra i flussi di nuove sofferenze e i prestiti erogati alle famiglie consumatrici è rimasto pressoché invariato intorno all'1,0 per cento.

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

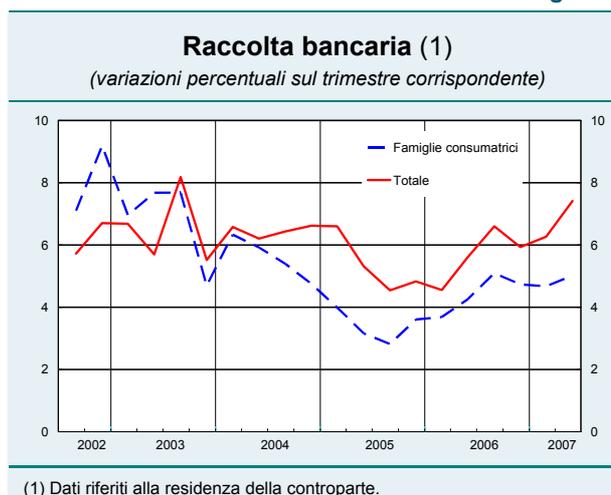
A giugno 2007 la crescita della raccolta bancaria da residenti si è attestata al 7,4 per cento sui dodici mesi, in accelerazione rispetto ai livelli di dicembre (5,9 per cento; tav. a10; fig. 4).

La dinamica dei depositi (7,0 per cento) ha beneficiato della significativa espansione dei pronti contro termine (52,0 per cento); la crescita dei conti correnti (4,7 per cento) è risultata solo lievemente inferiore a quella registrata a dicembre. La componente della raccolta bancaria rappresentata dalle obbligazioni cresceva a giugno del 9,0 per cento (5,9 a dicembre).

I fondi raccolti presso le famiglie consumatrici sono cresciuti del 5,0 per cento (4,7 a dicembre); a fronte della decisa accelerazione dei pronti contro termine (dal 24,0 al 47,3 per cento) e delle obbligazioni (dal 4,7 all'8,9 per cento), si è assistito al marcato rallentamento dei conti correnti (dal 4,1 all'1,0 per cento).

I tassi passivi applicati ai conti correnti liberi sono aumentati all'1,5 per cento dall'1,3 di dicembre (tav. a12).

Figura 4



A giugno il valore nominale dei titoli in custodia semplice e amministrata della clientela abruzzese presso il sistema bancario è aumentato del 12,3 per cento (tav. a11). I titoli di Stato italiani, rappresentativi di oltre il 50 per cento del valore complessivo, sono cresciuti del 16,0 per cento (14,0 a dicembre).

I titoli azionari e obbligazionari sono aumentati, rispettivamente, del 25,5 e 11,1 per cento, a fronte delle variazioni negative registrate alla fine del 2006 (rispettivamente -12,5 e -4 per cento).

In linea con le tendenze nazionali, si è rilevato a giugno un rallentamento dell'investimento nei prodotti di tipo gestito: le quote di OICR in deposito sono cresciute a un ritmo del 2,8 per cento a fronte del 5,2 per cento rilevato a dicembre.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale (2)		
2004	73,9	-13,0	-34,6	-13,2	-8,0	5,7
2005	74,8	-10,4	-34,1	-10,6	-3,0	9,5
2006	74,3	-2,7	-16,1	-4,8	-0,2	3,8
2006 – 1° trim.	76,5	-7,6	-8,1	-5,9	-3,4	4,0
2° trim.	73,7	1,1	-12,7	-2,3	0,9	2,4
3° trim.	72,1	0,0	-15,9	-6,8	3,2	4,6
4° trim.	74,9	-4,5	-27,9	-4,3	-1,7	4,2
2007 – 1° trim.	76,5	2,4	-18,1	-1,9	1,6	6,8
2° trim.	76,6	2,4	-16,0	3,3	5,6	6,0
3° trim.	2,7	-4,9	3,5	6,2	16,8

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati. - (2) L'eventuale incoerenza tra il saldo delle risposte sugli ordini generali e quelli sull'interno e sull'estero è dovuta alla differenza tra i rispettivi pesi di ponderazione utilizzati.

Tavola a2

Imprese attive, iscritte e cessate (1)

(unità)

SETTORI	1° semestre 2006			1° semestre 2007		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	629	1.142	35.445	568	1.384	34.229
Industria in senso stretto	484	661	15.043	498	683	14.967
Costruzioni	888	706	17.499	1.060	808	18.370
Commercio	1.252	1.450	33.966	1.246	1.722	33.669
di cui: <i>al dettaglio</i>	700	871	19.860	709	999	19.626
Alberghi e ristoranti	193	265	6.733	230	329	6.876
Trasporti, magaz. e comun.	70	139	3.567	74	152	3.512
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	405	384	8.819	421	439	9.230
Altri servizi	314	371	9.784	355	382	9.901
Imprese non classificate	1.729	298	639	1.660	303	678
Totale	5.964	5.416	131.495	6.112	6.202	131.432

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi;
- () i dati sono provvisori; quelli in corsivo sono stimati.

Commercio estero (cif-fob) per settore

(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	19	11,5	13,1	108	13,5	25,0
Prodotti delle industrie estrattive	26	20,5	72,9	6	-11,0	-18,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	153	2,4	6,5	122	5,5	-2,5
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	313	-0,8	3,4	150	7,8	1,0
Cuoio e prodotti in cuoio	65	15,4	23,5	24	32,8	2,8
Prodotti in legno, sughero e paglia	10	0,7	-7,3	27	22,2	16,4
Carta, stampa ed editoria	79	-2,4	21,6	118	4,9	-5,6
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	..	::	::	6	::	::
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	253	-20,7	-3,1	360	75,3	-20,0
Articoli in gomma e materie plastiche	181	15,0	12,4	102	2,7	10,6
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	172	7,0	5,8	44	16,6	18,4
Metalli e prodotti in metallo	232	15,3	4,7	260	33,4	22,1
Macchine e apparecchi meccanici	387	2,1	12,2	233	2,2	5,0
Apparecchiature elettriche e ottiche	369	15,7	-28,4	160	-17,5	-18,6
Mezzi di trasporto	1.382	8,8	40,9	504	7,3	19,3
Altri prodotti manifatturieri	120	6,5	6,8	22	17,9	5,7
Prodotti delle altre attività	2	::	::	..	::	::
Totale	3.761	5,5	11,7	2.246	16,5	2,4

Fonte: Istat.

Commercio estero (cif-fob) per area geografica

(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Paesi UE	2.926	2,6	22,0	1.332	5,1	8,1
Area dell'euro	2.153	-1,7	23,4	1094	6,5	6,6
di cui: <i>Francia</i>	603	1,4	19,9	335	4,4	11,6
<i>Germania</i>	716	1,8	25,6	288	7,5	-6,6
<i>Spagna</i>	321	-2,0	19,1	123	13,3	20,4
Altri paesi UE	773	15,4	18,1	237	-0,9	15,6
di cui: <i>Regno Unito</i>	349	2,6	18,1	56	-17,2	-7,3
Paesi extra UE	836	13,9	-13,6	914	36,1	-5,0
Paesi dell'Europa centro-orientale	124	6,4	41,2	46	14,4	15,1
Altri paesi europei	102	19,3	-20,9	162	218,1	-26,2
America settentrionale	188	8,1	-30,6	144	15,0	4,8
di cui: <i>Stati Uniti</i>	157	8,6	-37,7	122	18,3	4,8
America centro-meridionale	46	18,3	12,4	64	51,2	56,2
Asia	290	18,4	-20,9	417	7,4	-7,4
di cui: <i>Cina</i>	18	48,4	-10,0	91	16,3	14,5
<i>Giappone</i>	41	7,0	-0,8	220	9,0	-12,3
<i>EDA (1)</i>	151	23,0	-29,5	54	-14,4	-0,6
Altri paesi extra UE	86	9,9	19,2	81	34,1	10,7
Totale	3.761	5,5	11,7	2.246	16,5	2,4

Fonte: Istat.

(1) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

Movimento turistico (1) (2)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2005	4,0	-0,3	3,5	-0,2	-2,4	-0,5
2006	5,0	4,7	5,0	6,3	9,1	6,7
2007 – 1° sem.	-1,8	0,1	-1,6	-3,4	-1,1	-3,1

Fonte: Regione Abruzzo – Servizio sviluppo del turismo.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. (2) Dati provvisori e parzialmente incompleti per l'assenza di informazioni su parte dei comuni della provincia di L'Aquila.

Occupati e forze di lavoro*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occu- pazione	Forze di lavoro	Tasso di disoc- cupa- zione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	di cui: commercio					
2005	-9,0	1,1	3,0	4,1	7,2	2,7	1,8	2,6	7,9	62,2
2006	-15,1	-3,1	3,8	3,5	7,2	1,3	-15,2	-0,2	6,5	61,7
2006 – 1° sem.	-18,1	-2,1	-4,9	5,7	8,5	2,1	-18,3	0,4	6,9	61,7
2° sem.	-36,5	-1,0	-2,4	2,6	3,3	-0,4	-15,6	-0,7	6,2	61,6
2007 – 1° sem.	19,3	12,4	1,0	-5,9	-3,2	-0,6	-3,5	-0,8	6,7	61,2
2006 – 1° trim.	-0,1	-5,2	-2,2	8,0	11,3	3,7	-31,4	0,2	6,8	61,7
2° trim.	-36,5	0,8	-7,8	3,6	5,8	0,5	0,8	0,5	6,9	61,7
3° trim.	-12,4	-11,2	5,7	4,8	11,5	0,6	-24,3	-1,3	5,9	61,0
4° trim.	-11,3	3,2	19,6	-2,3	0,1	0,3	-6,0	-0,2	6,5	62,2
2007 – 1° trim.	3,8	20,8	1,9	-7,8	-6,0	-0,6	-9,8	-1,2	6,2	60,7
2° trim.	44,5	4,7	0,1	-4,0	-0,5	-0,6	2,7	-0,4	7,1	61,6

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni*(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	Interventi ordinari			Totale (1)		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Agricoltura	0	-9,8	-100	-	-9,8	-100
Industria in senso stretto (2)	719	-0,4	-41,6	1.494	-19,8	-31,3
<i>Estrattive</i>	6	-99,4	::	6	-99,4	::
<i>Legno</i>	22	-33,2	-33,8	36	-33,2	8,3
<i>Alimentari</i>	15	36,0	-67,4	53	113,5	12,7
<i>Metallurgiche</i>	1	158,1	-96,6	1	-41,3	-96,8
<i>Meccaniche</i>	464	8,6	55,1	829	-24,8	-22,5
<i>Tessili</i>	36	82,1	-93,3	220	86,9	-61,8
<i>Vestituario, abbigliamento e arredamento</i>	77	-38,6	-38,5	125	-14,0	-43,2
<i>Chimiche</i>	20	-8,5	-57,7	20	-76,7	-75,3
<i>Pelli e cuoio</i>	13	-34,3	-68,7	13	-50,1	-68,7
<i>Trasformazione di minerali</i>	50	-37,3	-10,0	89	-40,8	61,8
<i>Carta e poligrafiche</i>	9	-61,4	-31,1	95	-71,4	488,7
<i>Energia elettrica e gas</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Varie</i>	8	18,3	10,3	8	18,3	10,3
Costruzioni	25	-40,9	-40,3	40	-57,3	-65,0
Trasporti e comunicazioni	..	-60,5	-	20	-47,7	517,0
Tabacchicoltura	-	-	-	0	-	-
Commercio	-	-	-	31	1,1	139,7
Gestione edilizia	-	-	-	594	-35,1	-12,5
Totale	745	-2,7	-42,0	2.179	-24,1	-27,3

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. – (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti.

Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2007	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2006	Giu. 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Amministrazioni pubbliche	214	1,3	-8,9	0,0	0,0
Società finanziarie e assicurative	353	3,8	49,6	0,8	0,6
Società non finanziarie (a)	11.060	27,4	14,4	5,7	6,1
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	1.534	6,2	8,1	7,5	7,0
Famiglie	7.783	11,0	10,0	5,0	4,8
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	1.820	10,4	11,5	8,9	8,1
<i>consumatrici</i>	5.963	11,2	9,6	3,8	3,7
Imprese (a+b)	12.880	24,9	14,0	6,1	6,4
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	4.657	13,0	10,1	8,3	8,0
<i>costruzioni</i>	2.413	26,0	22,1	4,6	5,5
<i>servizi</i>	4.925	34,7	12,6	4,8	5,4
Totale	19.410	19,8	12,8	5,3	5,4

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)								
Dic. 2005	0,01	0,90	1,50	0,90	0,66	1,22	1,24	0,94
Dic. 2006	0,14	1,94	1,63	1,07	1,71	1,31	2,56	1,58
Giu. 2007	0,33	1,32	1,37	0,96	1,40	2,25	0,99	1,18
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli								
Dic. 2005	-17,2	12,3	1,6	14,7	-1,7	9,6	24,5	11,2
Dic. 2006	3,7	10,2	-7,5	-2,8	22,5	37,6	-17,2	4,0
Giu. 2007	1,4	-12,3	-0,5	-11,5	18,6	-42,2	-14,2	-10,6

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Raccolta bancaria per forma tecnica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giu. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giu. 2007	
Depositi	13.401	5,9	7,0	9.330	4,8	3,8
di cui: <i>conti correnti (2)</i>	8.567	5,2	4,7	5.262	4,1	1,0
<i>pronti contro termine (2)</i>	1.201	33,1	52,0	997	24,0	47,3
Obbligazioni (3)	3.591	5,9	9,0	3.103	4,7	8,9
Totale	16.992	5,9	7,4	12.433	4,7	5,0

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Titoli in deposito presso le banche (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giu. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giu. 2007	
Titoli a custodia semplice e amministrata	5.172	6,1	12,3	4.379	6,2	11,2
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	2.604	14,0	16,0	2.370	16,5	17,2
<i>obbligazioni</i>	632	-4,0	11,1	540	-5,0	8,9
<i>azioni</i>	453	-12,5	25,5	169	-16,4	6,3
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	1.319	5,2	2,8	1.167	0,0	2,6

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Tassi di interesse bancari (1)*(valori percentuali)*

VOCI	Giug. 2006	Set. 2006	Dic. 2006	Mar. 2007	Giug. 2007
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	6,87	7,02	7,22	7,49	7,45
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,44	4,78	5,09	5,36	5,61
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (4)</i>	4,57	4,87	5,18	5,47	5,68
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,03	1,05	1,26	1,35	1,50

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. La rilevazione – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.